

## FREMONO TREPIDANTI NELL'ATTESA DEL DECOLLO

(Frammenti)

Poema in sette canti - Alessio Saltarin 1996

ZERO.

*Wild Spirit, which art moving everywhere ;*

*Destroyer and preserver: hear, oh, hear!*<sup>1</sup>

P.B.Shelley, Ode to the West Wind

Il pergolato colmo di rampicanti conduce  
dall'atrio della casa al bianco gazebo nel giardino  
ed ivi sta lo scrittore e la sua opera nascente<sup>2</sup>.

*Volevo costruire anch'io un gazebo ma come si fa  
a tenere un gazebo d'inverno, con il freddo che fa.*

La sacra rovina da cui diparte il selciato  
divide il giardino dalla collina: era il muro  
dell'antico castello degli Este, ma ora solo  
il nido di vampiri e civette; le sentissi,  
tutta la notte, piangono come bambine.

Oltre il muro vi è un pozzo, e nel pozzo un'entrata<sup>3</sup>.

Lì guardammo in basso scorgendo la vasta piana  
dell'Alfeo<sup>4</sup>, il fiume a me caro, e vedemmo  
sopraggiungere in lontananza la nebbia:

---

<sup>1</sup> "Spirito Selvaggio, che muovi in ogni dove/ Distruttore e protettore: ascolta, oh, ascolta!"

<sup>2</sup> Ad Este, nel 1818, in un simile contesto P.B.Shelley compose il *Julian and Maddalo* e cominciò il *Prometheus Unbound*.

<sup>3</sup> Cfr. A. Trapiello, *La casa de la vida* da *El mismo libro* : "[...]tiene un jardín y en el jardín un pozo / y túneles de yedra y hojarasca"

<sup>4</sup> Si tratta di un fiume greco del Peloponneso. Il suo corso è in gran parte sotterraneo.

c'era qualcosa d'infinitamente gratificante.

Lo scrittore alza la testa dal foglio,

dicendo : - Ecco, viene la mia nuova sposa;

c'è un risveglio delle cose laggiù, non lo sentite? -

*Farà meglio a rientrare in casa, con tutto*

*questo freddo. Cosa significa "devo scrivere"?*

Ma il gelo non impedì alla fenice di bruciare,

e porre così il tempo alla resurrezione - devo

sbrigarmi - dice - la mia tempesta m'aspetta<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> P.B.Shelley morì nemmeno trentenne, al largo di Livorno, nel naufragio causato da una tempesta.

**UNO. TOM, IL GATTO<sup>6</sup>.**

*Sei bella, amica mia, come Tirsà,  
venusta al pari di Gerusalemme,  
terribile come esercito schierato.*

Cantico dei Cantici, 6,4

La sera passeggiammo infine tra le luci del traffico,  
- Dovresti vedere una cosa - esordì ed infilammo la porta  
stretta<sup>7</sup> che conduce al fiume Alfeo, me lo ricordo  
perché, mi disse, così si chiamava il padre di Matteo<sup>8</sup>,  
ed io : - Quale Matteo? Non conosco nessun Matteo<sup>9</sup> -  
Era il tempo in cui vaneggiava il mio sorriso  
essere luce, lo diceva in spagnolo, ed io proprio allora  
stavo conoscendo l'uomo e pure non era lui, che veniva  
dal tempo dei salici ed era sempre triste. Tuttavia  
la mia energia viveva per poco tempo, la sua  
non aveva mai fine.

Io che parlo, che ero la donna, sono l'uomo<sup>10</sup> che scrive,  
e mi tengo equidistante dalla tirannia e dal rumore.  
"E' benedetto" dissi ancora una volta con voce calma  
"l'uomo che con chiarezza e volontà protegge il debole  
e abita la valle dell'Oscurità, egli è il mio vero fratello,  
colui che riunisce i fanciulli perduti" ma lei dissentiva  
anche perché ieri giungemmo con mezz'ora di ritardo,  
venivamo dal corso di latino-americano, "non mi fido" disse  
"con tutta questa nebbia". "L'anno scorso" aggiunse

<sup>6</sup> Il caccia bombardiere americano Grumman F-14 è detto anche *Tomcat*.

<sup>7</sup> "Sforzatevi di passare per la porta stretta" Luca, XIII, 24. Cfr. anche il racconto omonimo di André Gide.

<sup>8</sup> L'evangelista.

<sup>9</sup> Cfr. la fine del racconto di Anatole France, *Il procuratore della Giudea* : " - Gesù? Gesù il Nazareno? No, non ricordo."

<sup>10</sup> Cfr. "I Tiresias, though blind, throbbing between two lives, / old man with wrinkled female breasts" T.S.Eliot, WL, III, 218.

“dovemmo vestire i bambini di bianco, tanto era il sole  
che colpiva la nostra valle.” Quella valle assolata, ricordai:  
a me non vale fiorir di valle, ma piango ad ogni tempo<sup>11</sup>.  
“Verrà il giorno in cui riusciremo a parlare, vedrai.”  
Alla sera passeggiammo accanto alla riva del fiume,  
ed io con dolcezza, questa ed altre cose le dissi.

CIÒ CHE TROVARONO SUL LUOGO DEL DELITTO.

Un tubetto vuoto di dentifricio, un deodorante per casa,  
slip da ragazzina, rossi, con dentro scritto “Ti amo”,  
“I grandi classici della letteratura italiana” in formato economico,  
un televisore *wide screen*, un computer acceso, inerte, con *screen saver*,  
un bicchiere di latte a metà; canali via cavo, via satellite. *Pay on demand*.  
Album fotografico, ricordo dell'estate del novanta... tu in costume intero,  
la pelle bianchissima, le lenzuola slavate, il corpo dei miei fantasmi.

La gente, nonostante i supermercati ed i centri commerciali,  
ed i più recenti, democratici *hard discount*, continua a gremire  
i mercati che aprono nelle vie il giovedì, il lunedì...  
*Mandarini di Sicilia, orata freschissima, mille sei limoni mille,*  
*c'abbiamo la roba bella, signore, la roba bella*

intanto piove

evito la gente e corro verso il dipartimento di economia  
tutto essuda il mio misantropismo, le donne anziane  
s'accalcano, si danno appuntamento fra le bancarelle, parlano  
sempre delle stesse cose, ognuna di loro: e come sta, e sapeva chi è morto,  
e lei, e la sua vescica, e cosa vuole? *Tirèmm innànz*<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Cfr. Petrarca, Canzoniere, 66 : “Ma, lasso!, a me non val fiorir de' valli ; / anzi piango al sereno et a la pioggia”

<sup>12</sup> “Si tira avanti”, dial.

continua a piovere

All'interno del dipartimento presentano la strategia di rinnovamento di processo dell'azienda eccellente, il relatore crede di fare citazioni intelligenti, si sofferma: spiega

(le lenzuola slavate, il corpo dei miei fantasmi)

Dicono tutti la stessa cosa.

Citano tutti gli stessi testi.

LEI : Anche supponendo di sposarci, e non capisco tutta questa fretta, anche volendo farlo, dicevo, chi di noi due laverà i piatti? Non è un problema secondario. Chi farà la tavola? E chi rifarà i letti? E chi darà la cera ai pavimenti? Se pensi che io sia disposta a farti da schiava, *you're dead wrong*<sup>13</sup> amico mio. Ti conviene non farmi arrabbiare.

LUI : Potrei occuparmi io del piccolo e tu saresti libera di andare al lavoro, so quanto è importante per te, per la tua carriera, dico. Posso anche cucinarti delle lasagne, ne fanno di surgelate che sono buonissime.

*Alio properare tempus monet.*<sup>14</sup>

Nelle basi si preparano i gatti a spiccare il volo, carichi di vendetta essi sono, sono angeli eleganti e sicuri, sono inviati del dio del timore e del tremore.

Fremono trepidanti nell'attesa del decollo.

---

<sup>13</sup> Americano familiare : "hai sbagliato di grosso".

<sup>14</sup> "La brevità del tempo mi spinge ad affrettarmi ad un altro argomento", Sallustio.

**DUE. L'AQUILA IN PICCHIATA.**

*For two days' pleasure, mostly "la pesca", fishing,  
di cui in the which he, Francesco, godeva molto.*

E.Pound, A draft of XXX Cantos

- L'aquila ha tredici metri di apertura alare, è lunga diciannove virgola quarantatre metri, è alta cinque virgola sessantatre metri<sup>15</sup> - spiegò il professore.  
- L'aquila fu creata per dare la caccia alla volpe, anche se poi ci si dovette ricredere, la volpe era assai inferiore alle aspettative.<sup>16</sup> - Anche noi eravamo studenti del primo anno, matricole<sup>17</sup>, ti mandavo i bigliettini, ricordi? e ti chiedevo di tua sorella, la mia fantasia era piena di voi: la mia bocca vi reclamava ad ogni istante di riposo. Quando alzasti il lenzuolo e m'invitasti ad entrare non ebbi nemmeno il coraggio di sfiorarti in viso.

E il giorno del compleanno del padre, (San Valentino).  
E le vele scivolano veloci al largo di Sestri Levante (la baia del Silenzio).  
E Francesco Sforza, il Duca, con la gentile consorte Bianca.  
E la Morte, e molto ci divertiva l'idea della Morte. (Bisogna guardare più TV )  
E la Luna, siccome ero cieco, mi maravigliai della sua forma (me la immaginavo come una fetta di torta, quando dicevano: "un quarto di Luna")  
E come si fa a incontrarti, a scoprirti, a nuotare contro corrente.  
E quanto tempo mi rimarrebbe se non dovessi spesso accontentarti.  
E spesso l'omo dorme e lui veglia, e molte volte l'omo veglia e lui dorme.<sup>18</sup>

<sup>15</sup> Sono le misure del caccia bombardiere americano McDonnell Douglas F-15, detto *Strike Eagle*.

<sup>16</sup> L'F-15 fu progettato per reazione alle voci sulle capacità del caccia russo MiG-25. Dopo aver investito miliardi di dollari nello sviluppo, la defezione di un pilota russo a bordo del suo *Foxbat* rivelò che quelle paure erano ingiustificate.

<sup>17</sup> Nello slang americano, *fox* è lo studente del primo anno di università.

<sup>18</sup> In Leonardo Da Vinci, Corpus degli studi anatomici nel castello di Windsor, *Della verga*

E scrivere poesia. E leggere poesia.

E il mezzo busto (o testa) di ragazza con turbante (o con perla all'orecchio)<sup>19</sup>

(Quand'ero leopardo uccidevo le mie prede azzannandole  
per la gola: l'angoscia mi prendeva di veder le figliolette vive  
correre impaurite per non subir medesima sorte<sup>20</sup>.)

Io sono il delfino solitario, e molto mi diverte la compagnia dell'uomo.

Nessuno capì cosa lo scrittore volesse dire con la sua opera,  
perciò glielo chiesero al bar davanti ad un cappuccino. Egli,  
non capì cosa gli intervistatori volessero dire con la loro domanda.  
"Vedete, non ho alcuna risposta. E nessuna storia da raccontare;  
queste rimaste sono perle che erano le mie parole, guardate<sup>21</sup>."

Anche Elisabetta, il femminile, si perse in una quieta afonia  
quando Oreste, il maschile, le chiese alcune spiegazioni -  
non capiva, infatti, la sua rinuncia, il suo diniego, la sua eclissi.  
Parlarono a lungo nel chiostro, e tutto il silenzio avvolgeva le loro parole,  
ed ella si accorse di preferire quest'ultimo ai discorsi inutili di Oreste.  
"E' impossibile" gli disse "continuare a parlare. La mia lingua è il vuoto"  
Ma egli non comprese. Gl'intervistatori non compresero.  
Nemmeno adatti a principiar di capire<sup>22</sup>.

<sup>19</sup> Ci si riferisce alla nota opera di Vermeer, esposta al Mauritshuis, L'Aia.

<sup>20</sup> Cfr. Ariosto, Orlando Furioso, I, 34 : "Qual pargoletta o damma o capriuola, / che tra le fronde del natio boschetto / alla madre veduta abbia la gola / stringer dal pardo, o aprirle 'l fianco o 'l petto, / di selva in selva dal crudel s'invola / e di paura triema e di sospetto : / ad ogni sterpo che passando tocca, / esser si crede all'empia fera in bocca."

<sup>21</sup> Cfr. T.S.Eliot : "I remember/those are pearls that were his eyes" (WL,II,124-5)

<sup>22</sup> Cfr. Dante, Divina Commedia, Inferno : "Andovvi poi lo Vas d'elezione,/per recarne conforto a quella fede/ch'è principio a la via di salvazione."

### TRE. IL FALCO COMBATTENTE.

*Fin qui l'opera visibile di Menard, nell'ordine cronologico.  
Vediamo ora l'altra: la sotterranea, l'infinitamente eroica,  
l'impareggiabile<sup>23</sup>. J.L. Borges, Finzioni.*

S'io fosse d'ombre e papi il sognatore  
m'avrei la testa empita di segni e di stupore.  
Che non esiste se non d'amore.

Ti insegneranno l'arte del duello oltre la visuale,  
e imparerai a fidarti del supporto del calcolatore.  
Il nemico è situato nel cielo, da qualche parte sopra Pavia,  
e tu lo ingaggerai con una probabilità  $P[X]$ <sup>24</sup> di ucciderlo,  
volando sopra Bergamo<sup>25</sup>. Tu sei un falco<sup>26</sup>, e come  
un falco sei alto levato, e solo si frappone fra te e la vittoria  
il tuffo acquatico della tua preda<sup>27</sup>.

In quei giorni il tuo corpo diceva delle braci e del silenzio,  
presagiva il distacco nel plasmarmi dei tuoi brividi.  
Di tutti, questo è il ricordo più vicino, e reca  
con sé il veleno dell'assenza ed il seme del ritorno.  
Di tutti, questo è l'oracolo di nuovi accadimenti:  
la misura di quanto belli è l'amaro del presente.

<sup>23</sup> Nel noto passo di Borges si fa riferimento al fantastico Pierre Menard, che attorno al 1930, scrisse tali e quali alcuni capitoli del Don Chisciotte di Cervantes, pur senza averli copiati.

<sup>24</sup> Si legga "pi di x". E' una notazione comune della statistica per indicare la probabilità di un evento.

<sup>25</sup> La portata di un missile aria-aria di medio raggio AIM-120 AMRAAM è di 48 chilometri, pari a circa la distanza in linea d'aria tra Pavia e Bergamo. La PK (Probability of Kill) media di un buon lancio è superiore al 50%.

<sup>26</sup> Il caccia leggero Lockheed F-16 è detto *Fighting Falcon*. Rappresenta tuttora la pietra di paragone per valutare l'agilità in manovre di combattimento ravvicinato rispetto a qualunque altro caccia.

<sup>27</sup> Cfr. Dante, Divina Commedia, Inferno. "non altrimenti l'anitra di botto./quando 'l falcon s'appressa, giù s'attuffa./ed ei ritorna sù crucciato e rotto." (La morte per acqua come via di salvezza? NdA)

Hanno avvistato l'elmo nel deserto del Nevada<sup>28</sup>  
durante un meriggio piovoso e non si vedeva bene<sup>29</sup>  
ma era chiaramente l'elmo, l'elmo di Mambrino,  
che fermo stava a mille metri d'altezza, girando  
vorticosamente, e non aveva motori di sorta.  
L'elmo era una grossa bacinella di sette metri di raggio  
di un materiale metallico che rifletteva il sole calante  
e girava su se stesso e brillava ed era un moto silenzioso,  
finché non si allontanò a velocità mai vista. L'elmo.  
Il mago inventore, l'ingegner Augusto<sup>30</sup>, sorrise beato  
nel suo eremo: ecco l'elmo d'Almonte, che fu di Orlando,  
ed ecco l'elmo di Mambrino, che fu di Rinaldo paladino<sup>31</sup>.  
E, signori!, quello che chiaramente si vuol far passare  
per un oggetto volante non identificato o per una bacinella,  
quello che è e sempre sarà l'elmo a Mambrino sottratto in guerra giusta<sup>32</sup>,  
è il mezzo della nuova fusione di tecnomagia, la magnetica levitazione.  
E ne farai un giorno un aereo più silenzioso, più veloce che mai.

Sulla nostra tomba, le fredde mattine di Febbraio,  
risplende la luce del sole e dietro il mosaico di vetro  
può perdersi un volto, incastonarsi la Vergine.

<sup>28</sup> Il deserto del Nevada è noto per i suoi numerosi avvistamenti di UFO. Alcuni pensano che nasconda una base aliena.

<sup>29</sup> Le foto di presunti "Unidentified Flying Objects" (UFO) sono quasi sempre sfocate, ma rappresentano spesso delle forme assimilabili a degli elmi rovesciati o a bacinelle.

<sup>30</sup> L'ingegnere italiano Augusto Rota eseguì degli esperimenti, agli inizi del secolo, sulla levitazione magnetica e sulle cosiddette "onde hertziane". Si tratterebbe di sfruttare il campo elettromagnetico per far levitare e viaggiare su piste magnetiche oggetti anche molto pesanti, senza l'aiuto di alcun motore meccanico. Ancora oggi vengono eseguiti esperimenti di questo genere su piccola scala in cui l'oggetto levitato ha la forma di una piccola bacinella.

<sup>31</sup> Cfr. l'Orlando Furioso, Ariosto, Canto I, 28 : "Ma se desir pur hai d'un elmo fino,/ trovane un altro, et abbil con più onore ;/ un tal ne porta Orlando paladino, un tal Rinaldo, e forse anco migliore:/ l'un fu d'Almonte, e l'altro di Mambrino"

<sup>32</sup> "Affinché veggano le signorie vostre coi propri occhi l'errore in cui versa questo dabben uomo, chiamando bacino quello ch'è e sarà sempre, l'elmo di Mambrino togliti in guerra giusta, e passato in poter mio con lecito e legittimo possesso [...]" Cervantes, *Don Chisciotte*, cap. XLIII.

## QUATTRO. IL CALABRONE.

*Suffer love ! A good epithet, I do suffer love indeed, for I love thee against my will.*<sup>33</sup>

W.Shakespeare, *Much Ado About Nothing*, V,II

Solo, sul molo, una fredda domenica di Marzo all'alba,  
 il nonno giunse stanco, ansimante per la malattia,  
 e posò le membra sulla vecchia panchina.  
 Si sorprese ad ascoltare il vento ed il suo tessuto, le onde.

Sembra ieri che facevo quindici anni: tanti parenti erano invitati  
 li rivedo tutti... e mi è scivolata via in un attimo tutta la vita.

Ormai ogni cosa era una tonalità di grigio, o era morto il colore.  
 Il sole sorgeva come una bomba, un'immane esplosione nucleare -  
 ma non più rossa: solo nera, bianca e grigia. Sporca<sup>34</sup>. *Film b/n.*<sup>35</sup>

S'infrangono le onde come ballerine di un'antica danza  
 e sebbene le veda e le riconosca non ricordo più il nome del loro colore<sup>36</sup>.  
 Il mare è ovunque color del vino<sup>37</sup>, o della pioggia, o dell'asfalto<sup>38</sup> -  
 o il colore dei colori, per quanto non possa nominarlo o conoscerlo.

Ma all'improvviso fu come folgorato: azzurro, sì, era un bellissimo azzurro!

<sup>33</sup> "Soffri l'amore! Un buon epiteto, io infatti soffro l'amore, perché ti amo contro la mia volontà".

<sup>34</sup> Disturbo neurologico noto come acromatopsia : incapacità di vedere i colori. I malati che ne soffrono descrivono la loro visione in termini di tonalità di grigio. Spesso riferiscono di avere la sensazione che le immagini siano "sporche".

<sup>35</sup> Pellicola in bianco e nero.

<sup>36</sup> Questo disturbo in neurologia è noto come anomia cromatica : il malato è capace di vedere i colori, ma non è in grado di nominarli.

<sup>37</sup> Ripetuto più volte nei testi attribuiti ad Omero. Si veda, ad esempio, *On the colour sense of Homer* di Gladstone (1877).

<sup>38</sup> Nei malati di agnosia cromatica l'abbinamento dei colori è percepito, ma non riconosciuto. Essi non si sorprendono nel "vedere" oggetti che in natura hanno un determinato colore con un altro. In altre parole non si sorprenderebbero di vedere un mare viola.

Mio figlio e i miei nipoti verranno a trovarmi oggi stesso,  
andremo a mangiare la zuppa di pesce... è un mare tutto azzurro<sup>39</sup>!

“Qui Stacey Hornet<sup>40</sup>, CNN<sup>41</sup>. La posizione degli Alleati riguardo alla possibilità di riprendere le ostilità nei confronti della dittatura filo-serba in Bosnia rimane alquanto incerta. Il Presidente ha assicurato che non verranno più tollerati attacchi contro le diplomazie occidentali presenti nel territorio. Nel Mediterraneo orientale è giunta ieri la Saratoga<sup>42</sup>, con un carico di caccia capaci di trasportare missili nucleari a lungo raggio. Per le ultime notizie rimanete sintonizzati. Stacey Hornet, CNN”  
Carrello. Primo piano. Piano americano. Lungo. *Fade out*<sup>43</sup>.

E il giardino aveva un'isola di licnidi<sup>44</sup>, non ne avevo mai visti, e giocavamo, avrò avuto quattordici anni, a rincorrerci e ridevamo sempre. La fermai e le indicai con mano tremante la serra, dovevamo nasconderci: quando entrammo le mostrai un banco di gloxinia appena sbocciato. Ci mettemmo sotto e non finivamo di baciarci.

“Ora ho freddo, ti prego, torniamo” gli dissi, ma le mie parole erano sopraffatte dal rumore dell'Alfeo. Un fiume sotterraneo si svolge spaventoso. Non riesce a venire alla luce, provoca disagio e dolore. Viene costretto ad estendersi sottoterra. Come i labirinti dove albergano i draghi, dove sono celati i tesori, dove le compagnie di avventurieri crescono, e le loro abilità. Anche tu, o Maestro del Gioco<sup>45</sup>, fosti un avventuriero, ed ora

<sup>39</sup> Cfr. S.Penna, *Il mare è tutto azzurro*.

<sup>40</sup> Il caccia americano Mc Donnell Douglas F/A 18 è detto *Hornet* (Calabrone). E' l'unico caccia-bombardiere in attività in grado di trasportare arsenale nucleare a lungo raggio. E' utilizzato prevalentemente a bordo di portaerei.

<sup>41</sup> Rete televisiva americana che trasmette notiziari ventiquattro ore su ventiquattro.

<sup>42</sup> Portaerei americana, classe Nimitz.

<sup>43</sup> Dissolvenza.

<sup>44</sup> *Lychnis coronaria* o agrostemma dei giardinieri, pianta perenne con fiori rosa acceso.

<sup>45</sup> Ci si riferisce ai cosiddetti “Giochi di Ruolo” (Role Playin' Games) il cui precursore fu “Advanced Dungeons and Dragons”. Lo scopo di detti giochi è il calarsi nei panni di un personaggio fantastico ed esplorare labirinti sotterranei per trovarvi tesori. Le azioni del personaggio sono giudicate da un Maestro del Gioco (Game Master) che funge da deus-ex-machina e che ha potere di

hai potere di vita e di morte; tu scrivi il mio domani.

*Three Rings for the Elven-Kings under the sky,  
Seven for the Dwarf-lords in their halls of stone,  
Nine for the Mortal Men doomed to die.<sup>46</sup>*

“Torniamo ti prego”, ripetevo, “ho voglia di tornarmene a casa,  
accendere il camino e tricolare un po’”.

---

vita e di morte su tutti i giocatori. E' fortemente presente, in questo tipo di giochi, un meccanismo di apprendimento basato sull'esperienza che permette di affinare le proprie capacità, soprattutto quelle magiche.

<sup>46</sup> Da “The Lord of the Rings” di J.R.R. Tolkien, la leggenda degli anelli (vv. 1-3). “Tre Anelli per i Re degli Elfi sotto il Cielo/ Sette per i Signori dei Nani nei loro Palazzi di Pietra/ Nove per gli Uomini Mortali votati alla morte”

**CINQUE. IL COMBATTENTE INVISIBILE<sup>47</sup>.**

*“Sull'imbrunire voi dite : - farà bel tempo perché il cielo rosseggia” ; e al mattino : - Oggi tempesta perché il cielo è rosso cupo. - Sapete dunque discernere l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi ?”*

Matteo, 16,3

Fummo ritrovati duemilatrecento anni dopo la nostra morte, io e il mio amore, nel nostro kurgane gelato a Pazyryk.<sup>48</sup> La luce delle torce incendiò i nostri volti e la camera funeraria, era come sole dopo tanta oscurità: io, guerriero scita dell'Altai, tutte queste cose confermo e testimonio. Sul nostro capo il soffitto era rivestito con scorze di betulla e larice, la pietra ci circondava per milleottocento metri cubi. Ad Oriente sette cavalli, uccisi con un colpo in mezzo alla fronte: come noi, essi aveva conservato il gelo, il pelo e le criniere intatte, le code annodate secondo l'arte dei miei. Accanto a noi l'amuleto del risveglio<sup>49</sup>, su di noi gli antichi vestiti, le antiche calzature: la mia amata calzava ancora gli stivali con i gioielli sotto le suole<sup>50</sup>, e le sue mani erano intrecciate alle mie.

*One for the Dark Lord on his dark throne*

*In the land of Mordor where the Shadows lie.<sup>51</sup>*

<sup>47</sup> Il caccia-bombardiere Lockheed F-117A è detto anche *Stealth Fighter*.

<sup>48</sup> Nel 1947 una spedizione nella valle di Pazyryk, sulle montagne dell'Altaj nella parte est del Kazakistan, guidata dagli archeologi russi Rudenko e Griaznov rinvenne cinque tumuli risalenti al VI-IV secolo a.C. Nelle tombe, dette kurgane in tartaro, vennero ritrovati resti umani e animali in eccezionale stato di conservazione, a causa di uno strato di ghiaccio formatosi nel terreno per una successiva mutazione climatica. Furono rinvenuti, tra le altre cose, un paio di scarpe che serviva da inceneritore di canapa indiana, un tavolo operatorio per l'imbalsamazione dei cadaveri e vari arazzi, tra cui uno di straordinaria bellezza, in lana multicolore, indicante una sorta di calendario o di gioco.

<sup>49</sup> Accanto ai corpi dell'uomo e della donna venne ritrovato un sacchetto di pelle contenente capelli che non appartenevano ai due e delle unghie tagliate.

<sup>50</sup> Le calzature con gioielli sotto le suole sono tipici anche di altre tradizioni e culture. Una leggenda africana narra della storia d'amore di un giovane assai povero con una principessa che portava diamanti sotto la suola delle scarpe.

Il mio amore si avvelenò il giorno della mia morte, come  
 prescriveva la legge, perché io non fossi solo nel lungo viaggio.  
 Accanto a noi la brocca del fumo allucinante<sup>52</sup>, e l'arazzo:  
 anche quello trovarono: ventiquattro stelle e quarantadue grifoni,  
 ventiquattro cervi e sessantanove fiori, e ventotto cavalieri,  
 che incontrano a destra e a sinistra, e ancora ottantanove grifoni<sup>53</sup>.  
 L'archeologo ed i suoi uomini a lungo si chiesero il significato  
 dell'arazzo: un gioco, un calendario o una mappa?

Signori,

il mio magico arazzo è insieme un calendario finito<sup>54</sup> ed una mappa:  
 esso indica il giorno del ritorno del Dio, e dove il ritorno avverrà.  
 Ma insieme esso è il Gioco, l'ancestrale gioco della paura  
 del non ritorno, del distacco, e dell'interruzione. Vi giocammo,  
 io e il mio amore, prima che il valoroso nemico mi strappasse  
 la testa dal collo, non quella orribile testa posticcia che ora vedete  
 adornare quello che fu il mio vero corpo. Guerriero scita,  
 fui risvegliato da te, mio lettore, io che sono il tuo primo padre<sup>55</sup>.  
 Non essere così sicuro ch'io non sia con te<sup>56</sup>.

*One Ring to rule them all, One Ring to find them.*<sup>57</sup>

<sup>51</sup> Sempre "la leggenda degli anelli" in LoTR, JRR Tolkien, vv.4-5. "Uno per il Signore Oscuro nel suo oscuro trono / Nella terra di Mordor dove l'Ombra giace."

<sup>52</sup> Sembra che le culture altaiche, al pari degli indiani d'America, facessero uso comune di sostanze stupefacenti. Ne sarebbe una prova la loro arte, coloratissima e piena di soggetti fantastici che ricordano degli stati di allucinazione.

<sup>53</sup> Lo studioso G.Charriere (*L'arte barbara scita*), a proposito dell'arazzo, fa notare: "81 e non 89 è il numero delle lunazioni sinodiche che corrispondono ad un numero intero di giorni solari, come risulta dalle concezioni cinesi, indù e caldee. 61 è il numero delle stesse lunazioni in un ciclo di 5 anni, secondo quanto sostenevano gli abitanti dell'India antica. 28 è quello delle case e delle suddivisioni di uno zodiaco lunare utilizzato dagli astronomi vedici, cinesi ed arabi. 24 è il numero delle semilunazioni che coprono circa dodici mesi, ed è anche il numero dei *K'i* (respiri) in cui era suddiviso, fin dall'epoca dei regni combattenti, l'anno solare secondo i contadini cinesi."

<sup>54</sup> Alcune culture non conoscevano i calendari ciclici che usiamo oggi. I loro calendari avevano una data di inizio e una data di fine. Un tipico esempio è il calendario Azteco.

<sup>55</sup> Molti studiosi identificano i creatori della cultura dei kurgane con il popolo indoeuropeo originario.

<sup>56</sup> Cfr. Walt Whitman, *Full of life, now*: "Quando tu leggerai questi canti, io che visibile fui sarò diventato invisibile./ora sei tu, ben saldo e visibile, che i miei poemi vivi e mi cerchi,/immaginando quanto felice saresti se potessi trovarmi con te, diventare tuo camerata /ma fa come fossi con te. (Non essere troppo sicuro che adesso non sono con te)."

<sup>57</sup> Sempre "la leggenda degli anelli" in LoTR, JRR Tolkien, v.6. "Un Anello per dominarli, Un Anello per trovarli"

**SEI. IL FULMINE<sup>58</sup>**

*Délivre-nous a Temps, du Nombre et de l'Espace,  
et rends-nous le repos que la vie a troublé.<sup>59</sup>*

Leconte de Lisle

Rimanemmo desti, poi  
che non conoscevamo quando sarebbe giunto.

/

Quello che ora è qui ha a che fare con la nostra Vita.

*One Ring to bring them all and in the darkness bind them  
In the Land of Mordor where the Shadows lie.<sup>60</sup>*

Egli stesso ci aveva assicurati circa il ritorno.<sup>61</sup>  
Ancora un poco. Che significa "ancora un poco"<sup>62</sup> ?  
Non smettemmo mai di controllare i nostri orologi.  
(Pensa, mi disse, se noi fossimo nati qualche anno prima  
o solamente qualche anno dopo, mancando l'evento per poco!)  
Ci fu anche chi di noi fece dei calcoli, usando equazioni  
matematiche, eseguì l'analisi su certe forme differenziali,  
ma la maggior parte di noi era atterrita all'idea del dove,  
di non sapere cioè in che luogo sarebbe ritornato.

Ma guarda:

<sup>58</sup> Il Republic A-10, detto *Thunderbolt* (fulmine), è un aereo da attacco al suolo e si differenzia come idea di progetto dai caccia agili e veloci. Anche se lento, l'A-10 è potentemente corazzato, è molto agile a bassa quota e può imbarcare una quantità impressionante di armi. La capacità di sopravvivenza in combattimento era un requisito fondamentale di progetto, dato che avrebbe dovuto fronteggiare il fuoco da terra e indugiare a lungo sul campo di battaglia in cerca di vittime. I piloti sono protetti da una vasca di titanio attorno alla cabina e l'aereo può volare anche con un solo motore e con gravi danni alle ali.

<sup>59</sup> "Liberaci dal Tempo, dallo Spazio e dal Numero, e rendici il riposo che la vita ha rubato".

<sup>60</sup> Sempre "la leggenda degli anelli" in LoTR, JRR Tolkien, vv.7-8. "Un Anello per ghermirli e nel buio incatenarli, / Nella terra di Mordor, dove l'ombra giace"

<sup>61</sup> Cfr. Lc, 21,32-33

<sup>62</sup> Cfr. Gv, 16,16-18

queste sono le ore della meraviglia e del miracolo.

Noi siamo dinanzi ad un mare smeraldo,  
 nel mentre che danzano i flutti in spire converse  
 e transmaggiano i colori in assenza di forme:  
 s'incrociano e si fondono i blu con i verdi  
 ed oltre l'orizzonte  
 s'innalza in eccelso l'oro del calice,  
 spande all'infinito una luce giallissima  
 che le polveri dell'Universo rendono rosa.

*Om mani padme um*

Non esiste più momento né confine,  
 estinto è lo spazio, arrestato il tempo:  
 in ogni caso, questo è l'ultimo foglio.  
*Bene, pare che abbia finito, ora rimette a posto la sua roba e torna,  
 caro ragazzo, si sarà preso un accidente, con tutto questo freddo*  
 Ah, dimenticavo: noi pure, non siamo.

*Om mani padme um*

*Om mani padme um*<sup>63</sup>

---

<sup>63</sup> "Oh, la foglia di loto". Invocazione magica che, nel lamaismo, indica la dissoluzione di chi muore, paragonata alla goccia di rugiada su una foglia di loto che si perde nel mare.